

---

## Indice

Prefazione (Alberto Cozzi) . . . . .	IX
Introduzione . . . . .	3
CAPITOLO PRIMO – ESPERIENZA RELIGIOSA. . . . .	8
1. Esperienza dell'uomo . . . . .	14
2. Esperienza di Dio . . . . .	19
CAPITOLO SECONDO – LA COSCIENZA DEL SACRO . . . . .	24
1. Verso la percezione del sacro: lo sviluppo storico della ricerca . . . . .	29
1.1. Friedrich Schleiermacher (1768-1834) . . . . .	30
1.2. Rudolf Otto (1869-1937) . . . . .	33
1.3. Gerardus van der Leeuw (1890-1950) . . . . .	39
1.4. Mircea Eliade (1907-1986) . . . . .	42
2. Il manifestarsi del sacro . . . . .	52
3. L'ambiguità del sacro . . . . .	59
4. La possibile soluzione della dialettica . . . . .	62
CAPITOLO TERZO – IL MITO: IL LINGUAGGIO DEL SACRO . . . . .	70
1. La verità del mito . . . . .	72
2. La diversità degli approcci al mito . . . . .	77
2.1. Il mito nell'Aufklärung . . . . .	77
2.2. Mito e psiche umana . . . . .	79

---

2.3. Mito e pensiero strutturalista . . . . .	83
2.4. Mito e pensiero simbolico . . . . .	87
CAPITOLO QUARTO – IL RITO: LA MEDIAZIONE DEL SACRO . . .	91
1. La fenomenologia del rito . . . . .	91
2. La ritualità religiosa . . . . .	98
3. L'azione rituale. . . . .	100
4. Il corpo e il rito . . . . .	103
5. La classificazione dei riti. . . . .	106
CAPITOLO QUINTO – LA TEORIA DIALOGICA DELL'ESPERIENZA DI RICHARD SCHAEFFLER . . . . .	114
1. La logica dell'esperienza. . . . .	115
2. Il paradosso e la pluralità di modi di esperienza . .	120
3. La speranza e il carattere anticipatorio dell'esperienza religiosa . . . . .	124
CAPITOLO SESTO – L'ISTANZA METODOLOGICA DI RICHARD SCHAEFFLER . . . . .	129
1. Il metodo linguistico . . . . .	131
1.1. L'invocatio Dei . . . . .	132
1.2. La dimensione pragmatica dell'invocatio Dei .	135
1.3. La dimensione sintattica dell'invocatio Dei . .	137
1.4. La dimensione semantica dell'invocatio Dei. .	140
2. Il metodo fenomenologico . . . . .	143
2.1. La particolarità del vissuto religioso. . . . .	144
2.2. La particolarità dell'intuizione religiosa. . . .	147
2.3. La particolarità della percezione religiosa. . .	148
2.4. La particolarità del concetto religioso . . . . .	150
3. Il metodo trascendentale. . . . .	154

---

CAPITOLO SETTIMO – LA STRUTTURA ERMENEUTICA DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA . . . . .	161
1. La lettura trascendentale della dottrina dei quattro sensi . . . . .	162
1.1. Il momento allegorico dell'esperienza . . . . .	171
1.2. La perdita del senso allegorico: idolatria e feticismo . . . . .	176
1.3. Il momento anagogico dell'esperienza religiosa	180
1.4. La perdita del senso anagogico: il politeismo .	186
1.5. Il momento tropologico dell'esperienza religiosa	188
1.6. La perdita del senso tropologico dell'esperienza: la magia . . . . .	190
1.7. Il momento storico dell'esperienza religiosa .	193
1.8. La perdita del senso storico: la gnosi . . . . .	200
CAPITOLO OTTAVO – IL CONCETTO DI RELIGIONE . . . . .	205
1. La matrice occidentale del concetto di religione . .	206
2. La complessità del mondo religioso: lo spazio e il tempo . . . . .	219
3. La religione come un sistema di segni culturale: Gerd Theissen . . . . .	230
CAPITOLO NONO – L'INTERRELIGIOSITÀ IN PROSPETTIVA SALVIFICO-VERITATIVA . . . . .	251
1. Il dialogo interreligioso . . . . .	257
2. Il dialogo interreligioso alla luce del Magistero . .	266
3. La Chiesa in dialogo . . . . .	271
CONCLUSIONE. . . . .	277
BIBLIOGRAFIA. . . . .	283